

L'impegno dell'Auser Abruzzo nel territorio: formazione, innovazione, partecipazione, volontariato per l'invecchiamento attivo.

Con l'Auser, per invecchiare bene insieme

Gianna Paola Di Virgilio

Abstract:

Auser promotes a new culture of later life, builds opportunities for sociability and continuing education, valuing older people. Demographic changes are leading to an ageing society. The critical aspects for Auser are: institutional delays in harnessing the great energy of older adults; the shortcomings of Italian health system unable to provide effective responses to people living social, physical or non-self-sufficiency related frailties. In its 35 years of activity, Auser has promoted volunteers able to give value to ageing, showing that even after 65 years the degenerative process does not accelerate automatically if you build opportunities for sociability. In Abruzzo Auser with its 25 clubs, it deals with: cultural meetings – intergenerational relationships – continuing training – good ageing to give hope to the elderly and future to young people.

Keywords: Active Ageing; Solidarity; Support; Training Courses; Voluntary Work

1. L'Auser

L'Auser, Autogestione Servizi, è un'Associazione nata nel 1989 per iniziativa del Sindacato Pensionati Cgil, con il sostegno convinto della Confederazione, allo scopo di promuovere una nuova cultura della vecchiaia, rivendicare l'adeguamento della società alla nuova realtà demografica, costruire occasioni di socialità e formazione lungo l'intero corso di vita, valorizzare l'energia delle persone anziane in buona salute nella costruzione di una società inclusiva e coesa, rafforzare il rapporto tra le generazioni, consolidare un'alleanza culturale e operativa con le organizzazioni sindacali ed associative delle persone anziane per lavorare insieme al rispetto dei loro diritti, con particolare attenzione a quelli delle persone più fragili e non autosufficienti.

Gianna Paola Di Virgilio, Auser Abruzzo, Italy, segreteria@auseraq.it

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Gianna Paola Di Virgilio, *L'impegno dell'Auser Abruzzo nel territorio: formazione, innovazione, partecipazione, volontariato per l'invecchiamento attivo. Con l'Auser, per invecchiare bene insieme*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7.24, in Vanna Boffo, Michele Bertani, Donatella Bramanti, Rabih Chattat, Laura Formenti (edited by), *Accompagnare la longevità. Buone pratiche educative e formative per l'invecchiamento attivo*, pp. 215-219, 2025, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0744-7, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7

2. L'invecchiamento della popolazione: qualche considerazione

Il costante aumento della speranza di vita e la diminuzione delle nascite hanno prodotto in tutte le società, ma specialmente in quelle più evolute, un aumento costante della vita media, che è oggi superiore agli 80 anni per gli uomini e agli 85 anni per le donne. I cambiamenti demografici stanno determinando un invecchiamento della società che appare irreversibile e che impone un ripensamento profondo dell'organizzazione sociale in tutti i suoi aspetti e la costruzione di una vera «società per tutte le età» (United Nations 2002). La vecchiaia è diventata, per la maggior parte delle persone, una nuova fase della vita. Questo positivo risultato ha trovato la società impreparata sul piano culturale e politico, come dimostrano, ad esempio, la persistenza di stereotipi che presentano la vecchiaia in termini esclusivamente negativi e, sul piano economico, il ritardo nel valutare l'impatto dell'invecchiamento sulla produzione di nuovi beni e servizi.

Gli aspetti critici evidenziati, in particolare, dall'Auser sono: il ritardo istituzionale nel valorizzare socialmente la grande energia delle persone anziane che vivono la vecchiaia in buona salute; l'inadeguatezza dell'offerta formativa 'ufficiale', che non risponde alla crescente domanda di educazione permanente lungo l'intero corso di vita e, in diverse aree del paese, la difficoltà delle nostre Università popolari e dei nostri Circoli culturali di integrare la loro offerta formativa con quella delle istituzioni scolastiche locali; le carenze di un sistema sanitario incapace, in molte parti del paese, di assicurare risposte efficaci alle persone anziane che vivono fragilità sociali, fisiche, o legate alla non autosufficienza.

Oggi oltre 80% delle persone anziane è in buona salute. Dunque, le istituzioni devono investire sulle diverse età senza erigere barriere e sostenere l'effettiva partecipazione sociale delle persone anziane alla vita della comunità, come detta l'art. 25 della Carta dei diritti di Nizza (Unione Europea 2000)¹.

L'ONU ha dedicato all'invecchiamento demografico due importanti Assemblee mondiali, a Vienna nel 1982 e a Madrid nel 2002. L'Assemblea di Madrid, in particolare, ha fornito indicazioni importanti per adeguare le politiche alla mutata realtà demografica e rinnovare le nostre comunità. Nel 2002 venne adottato il *Piano di azione internazionale di Madrid sull'invecchiamento* (United Nations 2002) per fissare gli obiettivi che, rivisti ed aggiornati ogni 5 anni, devono far affrontare positivamente l'invecchiamento della popolazione e realizzare il diritto delle persone anziane di vivere una vita dignitosa ed attiva.

Gli obiettivi di Madrid sono posti a base degli attuali Piani nazionali che tutti i paesi dell'Unione europea devono definire ed attuare con la partecipazione attiva e il controllo della società civile e, in particolare, delle organizzazioni delle persone anziane. La strada intrapresa sembra essere quella giusta. Le intuizioni sindacali che, nel 1989, portarono alla costituzione dell'Auser sono diventate, a distanza di qualche decennio, indicazioni che le più alte istituzioni interna-

¹ «L'Unione europea riconosce e rispetta il diritto delle persone anziane di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale» dall'art. 25 della *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea* (Unione Europea 2000, 14).

zionali propongono ai paesi membri affinché adeguino le loro politiche e le integrino, nel modo più efficace, dando valore all'invecchiamento quale grande successo delle società più evolute.

In questi trentacinque anni di attività dell'Auser molte volontarie e molti volontari della nostra Associazione sono diventati protagonisti sociali costruendo un proprio ruolo nella loro comunità, contrastando con le azioni la concezione negativa della vecchiaia, dimostrando che dopo i 65 anni il processo degenerativo psicofisico non accelera in modo automatico e, soprattutto, costruendo mille occasioni di socialità con incontri e formazione continua nei campi più diversi: dalla storia locale alle lingue straniere, dal recupero di tradizioni locali all'integrazione di persone immigrate in Italia attraverso la conoscenza delle loro culture, dalle conferenze sul benessere fisico e la prevenzione delle malattie allo studio di strumenti musicali ... decine di migliaia di iniziative, dimostrando che le persone che invecchiano sono in grado di adattarsi alle nuove condizioni e ai cambiamenti del proprio corpo, hanno voglia di stare insieme e di imparare cose nuove, vogliono restare elementi attivi delle loro comunità.

L'Auser nazionale (dati 2024) conta 295.288 socie e soci, 46.844 volontarie e volontari, in tutta Italia ha 1558 sedi tra strutture proprie o affiliate, ha offerto 7.844.316 di ore di volontariato. Nel 2024 sono state 788.195 le persone che hanno partecipato alle attività dell'Associazione².

In Abruzzo l'Auser è attiva con propri circoli nei quattro capoluoghi di provincia e con altri diciotto circoli in medio e piccoli centri abruzzesi, conta 1.120 associati (dato 2024) e decine di volontarie e volontari. L'Auser Abruzzo sviluppa molte attività; per chiarezza e sintesi di esposizione le raggruppiamo nei seguenti obiettivi, offrendo, a titolo esemplificativo, alcune informazioni:

- favorire la socializzazione e il benessere delle persone: a L'Aquila attraverso tre incontri, con la geriatra Dott.ssa Manuela Martini, con indicazioni sul mangiare sano, la necessità di attività fisica, l'adeguamento dell'abitazione ai nuovi bisogni; ad Avezzano (Aq) con il 'fuoco dell'amicizia', unendo la tradizione locale del "Focaraccio per la Madonna di Pietracquaria" con l'incontro con la numerosa comunità marocchina, insediatasi da anni nel Fucino, manodopera sicura per le coltivazioni di quella importante piana; con pranzi e gite sociali per riscoprire insieme le bellezze del territorio regionale e le tradizioni enogastronomiche, un'attività che impegna tutti i circoli;
- valorizzare la memoria individuale e collettiva: a Giulianova (Te) con gli incontri con la Dott.ssa Silvia Pasquali, psicoterapeuta, per «mantenere in forma il cervello e godersi la Terza Età in modo attivo e consapevole»; a L'Aquila, con gli incontri di 'Ginnastica Mentale' in collaborazione con il Centro Studi Cognitivi, per conoscere come funziona la mente, utilizzare strategicamente la memoria, migliorare l'attenzione, potenziare la fiducia esperita nella risoluzione dei problemi quotidiani, migliorare il proprio benessere nell'invecchiamento; ancora ad Avezzano (Aq) per ricordare le vit-

² Auser <<https://auser.it/>> (2025-06-15).

- time civili della Seconda guerra mondiale; a Lanciano, con la raccolta delle 'storie di vita' delle persone residenti nella Casa di riposo;
- rafforzare rapporti positivi tra le generazioni: a Villanova di Cepagatti (Pe) con il teatrino di burattini (fatti a mano) per grandi e piccini e le letture per i bambini nella biblioteca pubblica; a Pescara, dove l'Auser, insieme ad altre associazioni locali, ha incontrato più di 300 studentesse e studenti delle scuole superiori per presentare il volontariato ed il suo valore per la comunità; a Giulianova (Te) dove l'Auser ha costruito un buon rapporto con l'Istituto alberghiero: ragazze e ragazzi in formazione hanno preparato i piatti della tradizione seguendo le ricette fornite dai componenti dell'Associazione;
 - promuovere la formazione continua attraverso le iniziative delle quattro Università popolari dell'Auser in Abruzzo: ad Avezzano (Aq), per il corso, ad esempio, di lingua inglese; a Chieti, con un programma di conferenze sui temi di attualità, come il cambiamento climatico e cosa è possibile fare; a San Giovanni Teatino (Ch), con il laboratorio di acquerello; a L'Aquila con i corsi di inglese, chitarra, disegno e pittura ecc.;
 - seguire le indicazioni offerte dalle più recenti ricerche sul 'buon invecchiamento': a Teramo, con il corso di Taijiquan e il suo rapporto con la salute; all'Aquila, con il corso di Tai Chi, il corso di burraco ed i tornei realizzati per raccogliere fondi da utilizzare per il restauro di due quadri di Carl Rut hart, il «pittore di Papa Celestino V»; sempre all'Aquila con il corso e due passeggiate di *orienteeering*, la prima nel centro storico e la seconda ad Assergi (Aq), caratteristico piccolo borgo in ricostruzione;
 - sostenere persone e famiglie in difficoltà: all'Aquila con il sostegno psicologico agli over 65 nel periodo pandemico e post-pandemico con "Parla con me", incontri individuali con una psicoterapeuta, per combattere le paure alimentate dal Covid proprio quando si iniziava ad attenuare il ricordo del terribile terremoto del 2009; a Teramo, con l'apertura di "Kum" Studio medico polispecialistico (35 medici volontari, accesso riservato a persone a basso reddito), Medicina sociale in collaborazione con il Comune, per assicurare a tutti il diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione; sempre a Teramo i tre incontri "Il panettone non bastò", Letture ad alta voce presso la Casa di riposo semiresidenziale De Benedictis, Anfass Onlus di Teramo; a Barisciano (Aq) e all'Aquila con il trasporto sociale di persone presso i presidi sanitari da parte di volontari e di ragazze e ragazzi del Servizio civile; a Pescara, con le visite programmate nelle Case di riposo; a Villanova di Cepagatti (Pe) con il "Mercatino solidale: chi può doni, chi non può prenda" (alimenti, vestiario ecc.); in tutta la Regione: con la raccolta di fondi per le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna.

L'Auser Abruzzo lavora per l'invecchiamento attivo grazie alla fiducia e all'impegno delle socie e dei soci e, soprattutto, delle volontarie e dei volontari; un ringraziamento particolare va anche alle docenti e ai docenti dei corsi, consapevoli, della complessità della formazione continua, che coinvolge persone con percorsi formativi e lavorativi molto diversi.

Con l'Auser le persone anziane si sentono, e sono, protagoniste della loro vita e della loro comunità.

Riferimenti bibliografici

- Auser. <<https://auser.it/>> (2025-06-15).
- Dipartimento per le politiche della famiglia. 2025. *Piano nazionale per la famiglia 2025-2027*. <<https://famiglia.governo.it>> (2025-06-15).
- Unione Europea. 2000. *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*. <https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf> (2025-06-15).
- United Nations (UN). 2002. *Madrid International Plan of Action on Ageing. Second World Assembly on Ageing*. Madrid: United Nations. <<https://social.un.org/ageing-working-group/documents/mipaa-en.pdf>> (2025-06-15).

